



ISTITUTO COMPRENSIVO “RENATO GUTTUSO”
Via Ischia n. 2, 90044 Villagrazia di Carini (PA)
Telefono 091/8674901-Fax.091/8676907
Email: paic86000d@istruzione.it paic86000d@pec.istruzione.it
www.icguttuso.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 2020/2021

Premessa

Il presente documento, Piano per l'inclusione (da ora in avanti denominato P. I.), viene predisposto secondo quanto stabilito dalla norma ed è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso è stato redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), appositamente costituito, esottoposto all'approvazione del collegio, al fine di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui è parte integrante.

Il P.I., che viene rivisto annualmente, rappresenta un progetto di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni che riguardano le azioni realizzate dal nostro Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ma anche l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili in loro favore; costituisce lo strumento di lavoro per progettare l'offerta formativa in senso inclusivo.

Il P.I. rappresenta uno strumento che si propone di indicare pratiche condivise dal personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti sostenendoli nell'adattamento al nuovo ambiente, di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, ASP, istituzioni ed enti locali.

Il Piano per l'Inclusione, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES, definisce i principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione di questi studenti e chiarisce i compiti e i ruoli delle figure che operano nell'Istituto, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il suddetto Piano individua i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predispone un piano delle risorse da offrire e quelle da richiedere ai soggetti pubblici e privati; l'obiettivo è di realizzare, per l'anno scolastico successivo, una migliore inclusione di tutti gli alunni con BES.

La diversità può divenire centro dell'azione educativa e risorsa per l'intera comunità scolastica attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Questo sistema classifica lo stato di salute e le disabilità attraverso le quattro categorie delle funzioni e delle strutture corporee, della partecipazione ad attività e delle condizioni ambientali; tali

variabili, considerate nel loro insieme, superano la semplice distinzione abile/disabile, fornendo informazioni più complete dell'individuo. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) richiede un'educazione speciale individualizzata o personalizzata, che stimoli una riflessione su stili e metodologie educativo-didattiche, sulla gestione della relazione educativa, sulla valorizzazione dell'intelligenza emotiva e sugli interventi curricolari.

È importante specificare che dare la giusta attenzione ai bisogni educativi speciali non corrisponde ad un abbassamento del livello delle attese negli apprendimenti, ma alla possibilità che tutti possano esprimere le proprie potenzialità nel pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità di ciascun alunno.

Principale Normativa di Riferimento

- **Art. 3 e 34 della Costituzione Italiana**
- **Nota N. 1041 del 15 giugno 2020**

Nota relativa ai PEI (Piani Educativi Individualizzati) e all'inclusione. La nota fa riferimento alla 'stesura del PEI 'provvisorio' previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (Decreto inclusione) in ordine alla richiesta di conferma o modificazione delle ore di sostegno (articolo 7, comma 2, lettera g), richiesta che, nelle more dell'attuazione degli strumenti previsti dal Decreto inclusione, tiene conto "delle risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola, nonché della presenza di altre misure di sostegno".

Nella nota si legge "La stessa attenzione – pur senza la previsione dell'insegnante di sostegno – andrà rivolta a tutti gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con altri bisogni educativi speciali in possesso di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che andranno monitorati anche al fine di completare la progettazione educativo-didattica e la verifica degli apprendimenti, nella prospettiva della pianificazione dei tempi di svolgimento delle strategie didattiche e organizzative per il prossimo anno scolastico, sempre in raccordo con gli strumenti didattici previsti dall'OM 11/2020".

- **Decreto Legislativo n. 96/2019**

Il Decreto Legislativo viene denominato "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». IL Decreto Legislativo introduce, prioritariamente, al di là dell'aggiustamento della nomenclatura: l'utilizzo dei criteri dell'ICF; l'entrata in funzione del Gruppo per l'Inclusione Territoriale in riferimento all'assegnazione delle risorse per il sostegno; la definizione delle misure di accompagnamento per la formazione in servizio del personale scolastico

- **Decreto Legislativo n. 66/2017**

Decreto Legislativo 66/2017, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, all'art. 8 Art. 8 "Piano per l'inclusione 1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. 2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili".

- **O.M. n. 37 del 19 maggio 2014**

Esami di Stato 2013/2014: art. 7, 13, 18 «candidati con BES»

- **Nota prot. n. 3587 del 3 giugno 2014**

Svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione per alunni con BES

- **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati**, prot. 7443 del 18 dicembre 2014

- **Circolare 22 novembre 2013, Prot. n. 2563**

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.

- **Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013**
Chiarimenti
- **Nota USR Sicilia prot.13588 del 21 agosto 2013**
Esplicativa ai Bisogni Educativi Speciali.
- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013**, il PAI e le modalità di richiesta delle risorse di sostegno
- OM n. 13 del 24 aprile 2013, Esami di Stato 2012/2013: art. 18. c.4 «alunni con difficoltà di apprendimento di varia natura»
- **Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013**
Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative
- **Direttiva 27 dicembre 2012**
“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- **DM n. 5669 del 12 luglio 2011**
“Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento”
- **Legge Quadro 170/2010**
“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- **Nota dell'USR Sicilia esplicativa alla legge 170/2010**
- **Linee guida MIUR sull'integrazione degli alunni con disabilità**, prot. 4274/2009
- **L. 18/2009**
Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità
- **DPR 89/2009**
Utilizzo 2 ore di seconda lingua comunitaria per insegnare italiano L2
- **DPR 122/2009**
Regolamento sulla valutazione degli alunni
- **L. 53/2003**
La legge riconosce il diritto di tutti gli alunni alla personalizzazione dell'apprendimento
- **D.lgs 59/2004**
- **O. M. 90/2001**
- **Nota MIUR prot. 3390 del 30 novembre 2001**
Mansioni di cura in carico al personale ATA
- **DPR 394/99**
Normativa riguardante il processo di accoglienza ai sensi dell'Art. 45.
- **DPR. 275/99**
Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59
- **D.lgs 297/94 T.U.**
Testo unico in materia di istruzione (capo IV artt. 312-318)
- **Legge 104/92**
Coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI)
- **Sentenza Corte costituzionale n. 215/1987**
- **Legge 517/77**
Abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.

Piano per l'Inclusione
(dati a.s. 2019/2020)

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità come consuntivo alla data del 15 giugno 2020

A. Rilevazione dei BES presenti:	Sede V.Pucci	Sede Mazzarella	Sede Via Nazionale	Sede Prestigiaco mo Bivio	Sede Via Ischia
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n.12 art.3,c.3 n.8 art.3,c.1	n.4 art.3,c.3 n.2 art.3,c.1	n.2 art.3,c.3 n.6 art.3,c.1	n.3 art.3,c.3 n.3 art.3,c.1	n.8 art.3,c.3 n. 6 art.3,c.1
➤ minorati vista					
➤ minorati udito	1	1			
➤ Psicofisici	10 Primaria 3 Secondaria 6 Infanzia	5	8	6	14
2. disturbi evolutivi specifici					
➤ DSA	1 Primaria 1 Secondaria	1			5
➤ ADHD/DOP					
➤ Borderline cognitivo					
➤ Altro (Dist. specif. linguaggio)					
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	1 N.B. Alunno segnalato, ma privo di PDP causa sospensione lezioni		1		11 5 1 5
A. Socio-economico	X				X
B. Linguistico-culturale					X
C. Disagio comportamentale/relazionale	X				
D. Difficoltà di apprendimento	X		X		X
Totali 75 alunni con BES su 1025	23	7	9	6	30
% su popolazione scolastica 7.31%					
N° PEI redatti dai GLHO	20	6	8	6	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2	1			5
N° di PDP redatti dai Consigli di			1		

classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria					11
--	--	--	--	--	-----------

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (Progetto "Facciamoci Strada"-Scuola Secindaria)	Sì
Assistente igienico-personale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla Autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (Progetto "Facciamoci Strada")	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	UNO	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	DUE	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	TRE (Uno interno e due esterni)	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLIS	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLIS	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì Soltanto n. 1 per la Scuola Secondaria

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	NO				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			x			
Altro: Classi con LIM e WIFI				x		
Altro: Assenza di barriere architettoniche					x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (A.S. 2020/2021)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo LeReferenti del Dipartimento Disciplinare del Sostegno e BES coordineranno tutti i docenti di sostegno della scuola che ne faranno parte, rappresentando figure di supporto ai CdC., cureranno i rapporti con le famiglie, l'ASL e gli altri Enti esterni, cureranno la documentazione relativa agli alunni BES. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, costituito da varie componenti dell'Istituto) svolgerà i compiti di: - rilevazione dei BES - raccolta della documentazione - consulenza - verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornamento delle eventuali

modifiche ai PDP ed ai PEI, in base all'evolversi delle situazioni - verifica del grado d'inclusività della scuola. Compiti dei docenti di sostegno saranno l'accoglienza, le attività educative-didattiche per garantire l'inclusione nel gruppo classe, nonché gli interventi in situazioni ricorrenti ed emergenti, prestando particolare cura alle discipline che rivestono rilevanza nello specifico percorso di studi e quelle in cui si individuano maggiori difficoltà, con la necessaria flessibilità didattica che è alla base di ogni efficace programmazione; i docenti di sostegno favoriranno la creazione di un clima di classe sereno e rispettoso delle specificità di ogni alunno. I docenti curricolari applicheranno il protocollo per i BES, già in vigore in Istituto, per la redazione di PDP, da monitorare nel corso dell'anno; essi interverranno, attivando tale programmazione didattica personalizzata che prevede sia misure compensative che dispensative idonee, strategie e modalità diverse di lavoro, tutte progettate in base ai bisogni educativi degli alunni. Nelle attività previste, in riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali, si prevederanno pertanto: - La formulazione di un protocollo di accoglienza/inclusione per gli allievi con BES; - La formulazione del protocollo di accoglienza/inclusione per alunni stranieri. Tali documenti verranno successivamente integrati all'interno del PTOF dell'Istituto e pubblicati sul sito della scuola. I Referenti alla dispersione effettueranno il monitoraggio e coordineranno i percorsi finalizzati alla prevenzione e al recupero. Le Funzioni strumentali PTOF effettueranno il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa in collaborazione con le altre figure professionali.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti La nostra Istituzione scolastica, anche avvalendosi delle risorse del CTS, si impegna per l'anno scolastico 2020/2021 a garantire per i propri insegnanti la partecipazione a corsi di formazione e informazione specifica sui BES, anche in rete con altri Istituti superiori della zona. In particolare, appoggiandosi alla scuola polo "Dalla Chiesa" di Partinico ambito territoriale 20, avvierà corsi specifici in materia di disabilità e BES. L'obiettivo di tali corsi sarà quello di acquisire e approfondire le modalità e le tecniche d'intervento didattico adeguate a potenziare le abilità strumentali, utilizzando anche le nuove tecnologie a favore della didattica sia in aula, ma soprattutto in modalità a distanza. <u>Sarà stato predisposto un archivio sui BES, che sarà a disposizione di tutti i docenti della scuola in formato cartaceo presso gli uffici di segreteria ed in modalità telematica presso il sito della scuola.</u>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Il Collegio dei docenti delibera l'adozione di criteri di valutazione coerenti con le prassi inclusive adottate; pertanto, nella stesura dei PEI e dei PDP le verifiche e la valutazione, saranno adeguate al percorso didattico-educativo dei singoli ragazzi. La valutazione, riferita sia ai processi che alle <i>performance</i>, sarà esplicitata nei PEI e nei PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e formative degli alunni BES. Pertanto, per la valutazione degli alunni con BES, potranno essere previste prove con tempi più lunghi e/o "equipollenti", in grado di garantire una trasparente ed oggettiva valutazione degli apprendimenti; nel percorso differenziato, oltre a queste possibilità, anche le prove di valutazione potranno essere differenziate (L. n° 104/92, art. 16, comma 3; O.M. n° 90/2001, art. 15 c.4 e per gli attestati ufficiali C.M. n° 125/01). <u>Si precisa che anche per gli alunni con BES si terranno in considerazione criteri trasversali in grado di fornire una valutazione formativa, in cui il grado di apprendimento concorre al voto finale.</u>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno avrà sempre, come principale obiettivo, la realizzazione di una efficace inclusione scolastica. Essa avrà alla base un proficuo coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno, tenendo conto che l'insegnante è contitolare e di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo. L'orario di tale docente, da proporre dalla Funzione strumentale preposta al DS, dovrà essere formulato in base alle indicazioni fornite dai rispettivi CdC e ad eventuali terapie effettuate dagli alunni in orario antimeridiano.

L'assegnazione dei casi risponderà a criteri di continuità e competenze specifiche del docente; nel caso di nuovi ingressi, sarà comunque previsto un periodo di osservazione dell'alunno per monitorare tutti i suoi bisogni. L'intervento di inclusione scolastica si svolgerà prevalentemente in classe, ma potrà prevedere la frequenza di specifici laboratori legati alla realizzazione di progetti programmati nel PTOF dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio ed usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Carini (Assistente igienico-personale, assistente all'autonomia ed alla comunicazione).

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto a livello psicologico rivolto agli allievi con la presenza di una psicopedagogista, esperta in problematiche dello sviluppo.

Per l'anno scolastico 2020/2021 la scuola continuerà a collaborare con il Comune di Carini e con i servizi del territorio; in riferimento agli assistenti all'autonomia e comunicazione, si provvederà a potenziare la collaborazione con le cooperative coinvolte al fine di ottimizzare gli orari degli assistenti con quelli dei docenti di sostegno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La nostra Istituzione Scolastica cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'**orientamento**, dell'**iscrizione** e poi dell'**accoglienza/inclusione** degli alunni nelle classi prime, nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni. Si prevedono incontri periodici costanti per lo scambio di informazioni e collaborazione con famiglie e comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo.

Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita, che, nel caso di una programmazione differenziata, deve consentire all'alunno di ottenere al termine del percorso un attestato di frequenza.

Per quanto riguarda gli alunni con altri BES, la corretta e completa compilazione dei PDP da parte del CdC e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, chiamate ad assumere una diretta corresponsabilità educativa dei loro figli, in particolare nella gestione del comportamento e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Anche per l'anno successivo si continuerà a creare una collaborazione scuola-famiglie proficua al percorso educativo degli alunni con BES. Si provvederà sin dalla scuola dell'infanzia e soprattutto a scuola Primaria a potenziare l'osservazione/monitoraggio di eventuali difficoltà o disagi di alunni al fine di elaborare in tempo percorsi didattico-educativi personalizzati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici.

Viene assicurata la prevenzione e l'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento e il processo di insegnamento-apprendimento tiene conto della pluralità dei soggetti. Particolare attenzione viene data al progetto di vita degli alunni attraverso la valorizzazione della vita sociale ed il conseguimento delle competenze relative all'autonomia.

Se si riterrà opportuno e necessario, sulla base delle risorse disponibili, verranno attivati dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare": in particolare il nostro Istituto attiverà anche l'anno prossimo corsi di recupero in itinere dall'inizio alla fine del percorso educativo ed a conclusione del primo quadrimestre (pausa didattica).

Il PEI e il PDP sono riconosciuti come strumenti fondamentali della progettazione di un percorso educativo-formativo inclusivo che risponde alle esigenze e alle difficoltà degli alunni e che assicura lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. A questo scopo verranno messe in atto nei processi educativi strategie didattiche mirate a soddisfare stili e ritmi di apprendimento diversificati.

Si prevede, come ogni anno scolastico, per la partecipazione degli alunni disabili ad uscite didattiche programmate e ad eventi sportivi, l'accompagnamento dell'insegnante di sostegno e, ove necessario, degli assistenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro istituto garantirà la valorizzazione delle risorse professionali e strutturali esistenti, tramite progetti didattico-educativi che mirano all'inclusività.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si valuterà la possibilità di utilizzare risorse professionali esterne messe a disposizione dal Territorio.

Sul sito della scuola verrà creata una piattaforma informatica per la raccolta dei materiali informativi sui BES e di materiali facilitati per le varie discipline.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ci proponiamo di:

- utilizzare l'organico di sostegno in maniera funzionale in progetti di inclusione;
- impegnare docenti per laboratori di recupero di abilità di base;
- integrare strumenti di rilevazione di alunni con BES;
- avvalerci di psicopedagogisti per agire sulle dinamiche relazionali del gruppo classe;
- promuovere attività sportiva extracurricolare per alunni disabili, in vista di possibile partecipazione ad attività paraolimpiche in ambito comunale e regionale
- proseguire o riproporre i progetti che si sono rivelati di particolare efficacia per la crescita educativa degli alunni e realizzarne di nuovi sulle basi delle competenze e delle esigenze rilevate ad inizio anno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il nostro istituto cura il raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio con il suo bacino d'utenza per creare una continuità didattica con le scuole di provenienza e per assicurare agli alunni un adeguato inserimento. In fase di accoglienza e preiscrizione, come ogni anno, si svolgeranno incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con i Servizi, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza degli alunni con BES e per rendere esaustiva l'elaborazione dei PEI o dei PDP.

I documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDP) saranno accolti dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità nell'azione educativa e trasmessi alle scuole di eventuale trasferimento ed alle scuole del secondo ciclo.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione presieduto dal Dirigente Scolastico prof.ssa Valeria La Paglia e composto dai docenti Brancato Maria, Brusca Filippa, D'Aleo Giovanni, Fundarò Antonio, Lombardo M.Stefania, Simonetta Simona in data 15 Giugno 2020.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data ____ giugno 2020 ed allegato al PTOF.